



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA di cui alla riunione dell'Osservatorio Permanente Utilizzi Idrici del 10 febbraio 2025

COMPARTO POTABILE



I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità elevato per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra una disponibilità di circa 62,2 Mm³ con un deficit di circa 22,67 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 90,36 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'approvvigionamento irriguo e potabile;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un ritardo nel processo di ricarica degli acquiferi interessati, con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 900 l/s per le sorgenti di Cassano Irpino e di circa 300 l/s per la sorgente Sanità di Caposele, con valori della media di gennaio inferiori a quanto registrato nel 2017;
- **schemi Campania:** al momento sono rientrate le criticità per l'erogazione dei servizi idrici nelle province di Avellino e Benevento, in particolare nel comparto potabile, anche per effetto della ripartizione della risorsa condivisa nel Tavolo Tecnico per il trasferimento Campania-Puglia; per quanto attiene il trasferimento dal Biferno, la situazione viene monitorata da un Tavolo Tecnico, presso l'Autorità, Molise Acque ASR ha comunque fornito indicazione di un limitato recupero delle sorgenti del Biferno; il restante sistema degli acquedotti regionali evidenzia una riduzione delle portate disponibili rispetto alla media;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere "bassa tendente a media" per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) ed "elevata" per le aree del chietino;
- **schemi Lazio:** resta confermata la situazione verificata nel precedente Osservatorio, con una situazione di complessiva severità idrica «media» per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;

- **area calabrese:** si conferma la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici lucani:** si conferma la severità idrica «elevata» per lo schema Basento-Agri-Camastra, mentre risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici molisani:** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «media tendente a elevato».

Per quanto attiene la valutazione del SPI le valutazioni riportate nelle cartografie tematiche confermano l'evidenza, alle diverse scale temporali di analisi, di una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree adriatiche e joniche.

In sintesi, il livello di severità idrica risulta, per il comparto potabile:

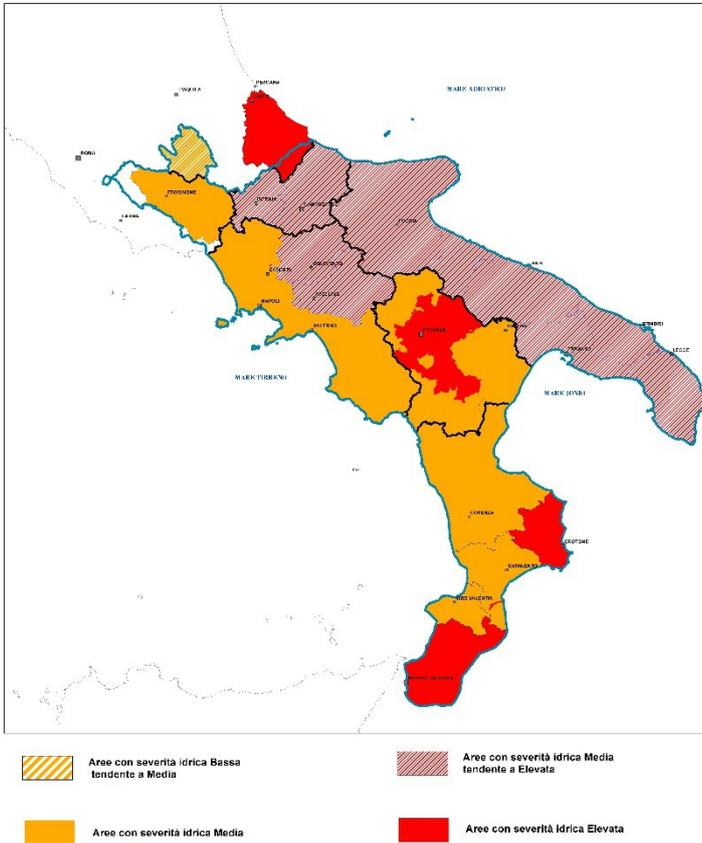
- «elevato» per i territori serviti dallo schema Basento-Camastra-Agri, le province di Crotona, Reggio Calabria e Chieti;
- «medio tendente ad elevato» per i territori delle intere regioni di Molise e Puglia e per le province di Avellino e Benevento;
- «medio» per la Basilicata (ad eccezione dello schema Basento-Camastra-Agri), la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotona), le province di Caserta, Napoli e Salerno, i territori del Lazio ricadenti nel Distretto;
- «basso tendente a medio» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano), in Abruzzo.

per il comparto irriguo:

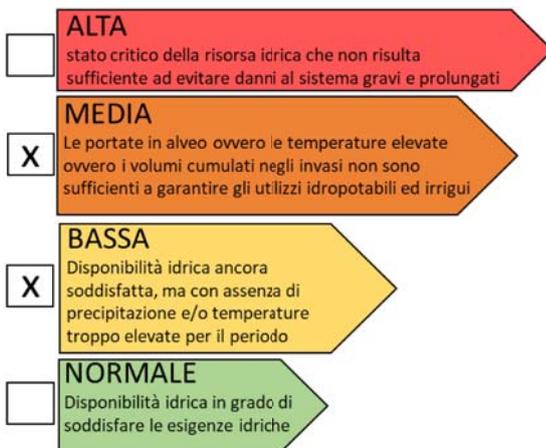
- «alto» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;
- «medio» per il restante territorio distrettuale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

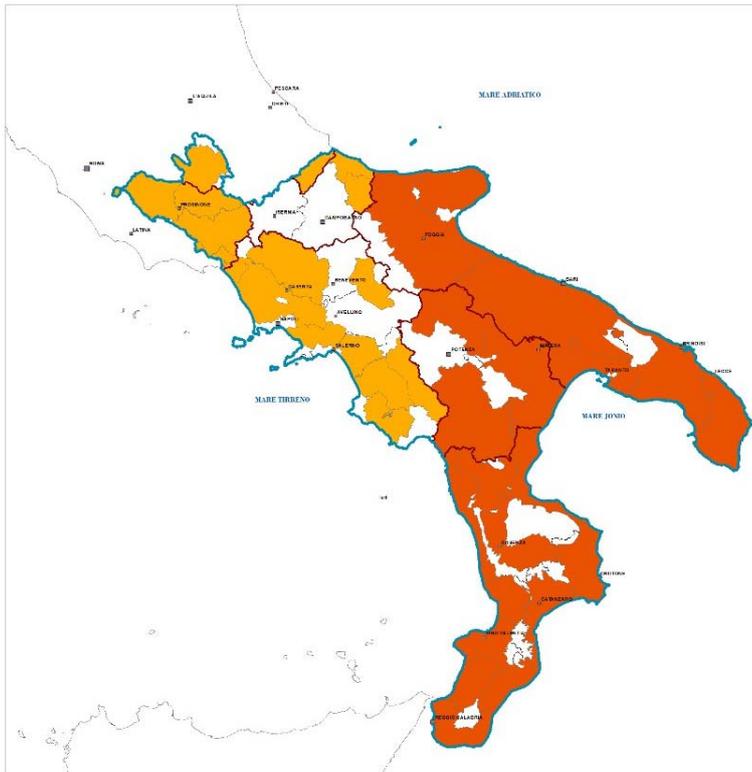


COMPARTO IRRIGUO





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Valutazione indicatore SPI a 3-6-12-24 mesi

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPI a diverse scale temporali 3, 6, 12 e 24 mesi (periodo gennaio 1981-settembre 2024) sono state spazializzate e rappresentate nelle mappe seguenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

